

A classical painting of a woman, likely a composer or musician, seated at a keyboard instrument. She is wearing a light-colored, possibly silk, dress with a dark bodice and a large, flowing skirt. Her hair is styled in an 18th-century fashion. She holds a sheet of music in her left hand, and her right hand is positioned on the keys of the instrument. The background is dark, with a red curtain visible on the left. The overall style is characteristic of 18th-century portraiture.

XXX/1-2 2018

LIM

# Libreria Musicale Italiana



# PDF

I nostri PDF sono per esclusivo uso personale. Possono essere copiati senza restrizioni sugli apparecchi dell'utente che li ha acquistati (computer, tablet o smartphone). Possono essere inviati come titoli di valutazione scientifica e curricolare, ma non possono essere ceduti a terzi senza una autorizzazione scritta dell'editore e non possono essere stampati se non per uso strettamente individuale. Tutti i diritti sono riservati.

Su [academia.edu](http://academia.edu) o altri portali simili (siti repository open access o a pagamento) è consentito pubblicare soltanto il frontespizio del volume o del saggio, l'eventuale abstract e fino a quattro pagine del testo. La LIM può fornire a richiesta un pdf formattato per questi scopi con il link alla sezione del suo sito dove il saggio può essere acquistato in versione cartacea e/o digitale. È esplicitamente vietato pubblicare in [academia.edu](http://academia.edu) o altri portali simili il pdf completo, anche in bozza.

Our PDF are meant for strictly personal use. They can be copied without restrictions on all the devices of the user who purchased them (computer, tablet or smartphone). They can be sent as scientific and curricular evaluation titles, but they cannot be transferred to third parties without a written explicit authorization from the publisher, and can be printed only for strictly individual use. All rights reserved.

On [academia.edu](http://academia.edu) or other similar websites (open access or paid repository sites) it is allowed to publish only the title page of the volume or essay, the possible abstract and up to four pages of the text. The LIM can supply, on request, a pdf formatted for these purposes with the link to the section of its site where the essay can be purchased in paper and/or in pdf version. It is explicitly forbidden to publish the complete pdf in [academia.edu](http://academia.edu) or other similar portals, even in draft.

# Libreria Musicale Italiana



# PDF

I nostri PDF sono per esclusivo uso personale. Possono essere copiati senza restrizioni sugli apparecchi dell'utente che li ha acquistati (computer, tablet o smartphone). Possono essere inviati come titoli di valutazione scientifica e curricolare, ma non possono essere ceduti a terzi senza una autorizzazione scritta dell'editore e non possono essere stampati se non per uso strettamente individuale. Tutti i diritti sono riservati.

Su [academia.edu](http://academia.edu) o altri portali simili (siti repository open access o a pagamento) è consentito pubblicare soltanto il frontespizio del volume o del saggio, l'eventuale abstract e fino a quattro pagine del testo. La LIM può fornire a richiesta un pdf formattato per questi scopi con il link alla sezione del suo sito dove il saggio può essere acquistato in versione cartacea e/o digitale. È esplicitamente vietato pubblicare in [academia.edu](http://academia.edu) o altri portali simili il pdf completo, anche in bozza.

Our PDF are meant for strictly personal use. They can be copied without restrictions on all the devices of the user who purchased them (computer, tablet or smartphone). They can be sent as scientific and curricular evaluation titles, but they cannot be transferred to third parties without a written explicit authorization from the publisher, and can be printed only for strictly individual use. All rights reserved.

On [academia.edu](http://academia.edu) or other similar websites (open access or paid repository sites) it is allowed to publish only the title page of the volume or essay, the possible abstract and up to four pages of the text. The LIM can supply, on request, a pdf formatted for these purposes with the link to the section of its site where the essay can be purchased in paper and/or in pdf version. It is explicitly forbidden to publish the complete pdf in [academia.edu](http://academia.edu) or other similar portals, even in draft.

Recercare  
XXX/1-2 2018

# Recercare

Rivista per lo studio e la pratica della musica antica

*Journal for the study and practice of early music*

Organo della / *Journal of the*

Fondazione Italiana per la Musica Antica

direttore / *editor*

Arnaldo Morelli (Università dell'Aquila)

COMITATO SCIENTIFICO / *advisory board*

Anna Maria Busse Berger (University of California, Davis)

Mauro Calcagno (Pennsylvania University, Philadelphia)

Philippe Canguilhem (Université de Toulouse – Le Mirail)

Ivano Cavallini (Università di Palermo)

Étienne Darbellay (Université de Genève)

Marco Di Pasquale (Conservatorio di Vicenza)

Norbert Dubowy (Goethe-Universität, Frankfurt am Main)

Giuseppe Gerbino (Columbia University, New York)

Lowell Lindgren (Massachusetts Institute of Technology, Cambridge, Mass.)

Lewis Lockwood (Harvard University, Cambridge, Mass.)

Stefano Lorenzetti (Conservatorio di Vicenza)

Renato Meucci (Conservatorio di Novara)

Margaret Murata (University of California, Irvine)

John Nadas (University of North Carolina, Chapel Hill)

Noel O'Regan (University of Edinburgh)

Franco Piperno (Università di Roma – La Sapienza)

Giancarlo Rostirolla (Università di Chieti)

Kate van Orden (Harvard University, Cambridge, Mass.)

Luca Zoppelli (Université de Fribourg)

In copertina: ALLAN RAMSAY, *Lady playing harpsichord*, sec. XVIII.

direttore responsabile / *legal responsibility*

Giancarlo Rostirolla

layout e copertina / *layout and cover*

Ugo Giani

revisione abstract inglesi / *english abstracts revised by*

Margaret Murata

LIM Editrice srl – via di Arsina 296/f, I-55100 Lucca

tel/fax +39.0583.394464 — [lim@lim.it](mailto:lim@lim.it) – [www.lim.it](http://www.lim.it)

direzione e redazione / *editorial office*

Fondazione Italiana per la Musica Antica

via Col di Lana, 7 – C.P. 6159 00195 Roma (I)

tel/fax +39.06.3210806

[recercare@libero.it](mailto:recercare@libero.it) – [www.fima-online.org](http://www.fima-online.org)

abbonamenti e arretrati / *subscriptions and back issues*

Italia / *Italy* € 30 – estero / *abroad* € 40

pagamenti a / *payments to* LIM Editrice srl

c/c postale / *postal account* n° 11748555

carta di credito / *credit card* Eurocard; Mastercard; Visa

autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 14247 con decreto del 13-12-1971

ISSN 1120-5741 — ISBN 978-88-7096-990-0

RECERCARE XXX/1-2 2018

*Francesco Zimei*

Un elenco veneto di composizioni del Trecento  
con inedite attribuzioni a Marchetto da Padova e altre novità

5

*Gioia Filocamo*

Musica dagli Statuti della Confraternita di S. Maria della Morte di  
Bologna: «letanie, laude et altre oratione cum canto digando»

15

*Nicola Badolato*

Soluzioni metriche e motivi poetici  
nei testi intonati da Benedetto Ferrari e Nicolò Fontei

33

*Antonella D'Ovidio*

All'ombra di una corte.  
Lucia Coppa, allieva di Frescobaldi e virtuosa  
del marchese Filippo Niccolini

63

*Valentina Panzanaro*

«Con la misura giusta per ballare».  
Salvatore Mazzella e i suoi *Balli* (1689)

95

*Clotilde Fino*

Drammi e oratori nella corrispondenza di Francesco de Lemene  
con il cardinale Pietro Ottoboni

119

*Huub van der Linden*

A family at the opera:  
the Bolognetti as an audience at the theatres of Rome (1694–1736)

145

*Bettina Hoffmann*

Giuseppe Maria Tanfani, compositore e violinista  
del Settecento fiorentino e inventore del violino tetrarmonico

201

## Libri ricevuti

227

## Sommary / Summaries

229

## Gli autori / The Authors

241

## Errata corrige

248

## Informazioni per gli autori / Information for Authors

249

## Bettina Hoffmann

### Giuseppe Maria Tanfani, compositore e violinista del Settecento fiorentino e inventore del violino tettrarmonico

F o T, ossia: cadere nell'oblio per un trattino di troppo. A Giuseppe Maria Tanfani, colpevole solo di portare un cognome poco comune e poco eufonico, i posteri giocarono un tiro davvero singolare. Prima di fare giustizia restituendo a questo musicista il suo legittimo nome di famiglia, iniziamo col riassumere lo *status quaestionis*. Agli esperti di musica barocca italiana è noto un compositore e violinista Giuseppe Maria Fanfani, vissuto a Firenze nella prima metà del Settecento. Su questo 'Fanfani' si trovano rare notizie biografiche, prive di elementi basilari come la data di nascita e di morte.<sup>1</sup> A 'Fanfani' sono poi attribuite alcune sonate per violino e basso conservate nelle biblioteche di Firenze, Dresda e Cambridge. Le dodici sonate conservate nella Biblioteca Nazionale di Firenze con l'attribuzione a 'Fanfani' vennero analizzate dettagliatamente da Malcolm Cole nel 1973;<sup>2</sup> e una sonata di 'Fanfani' si può ascoltare in una recente incisione discografica.<sup>3</sup> Tale era la sicurezza sull'identità di questo musicista che, sebbene alcuni contemporanei, come Johann Joachim Quantz, Johann Georg Pisendel, Luca Casimiro degli Albizzi e Pietro Nardini, avessero riservato parole di lode per il violinista fiorentino «Tanfani», gli studiosi moderni imperturbabilmente emendarono il suo cognome con un «[*recte* Fanfani]». Di fronte a tanta sicurezza rimasi con un dubbio: perché Warren Kirkendale, che pure aveva condotto

1. JOHN WALTER HILL, *The life and works of Francesco Maria Veracini*, Ph.D. diss., Harvard University, 1972; ID., *Fanfani, Giuseppe Maria e Bitti, Martino*, in *Grove Music Online* <http://www.oxfordmusiconline.com/> (accesso novembre 2018).

2. MALCOLM S. COLE, *A sonata offering for the Prince of Tuscany*, «Current musicology», XVI, 1973, pp. 71–78.

3. 1717. *Memories of a journey to Italy*, Scaramuccia Ensemble, Snakewood Editions, SCD201801, 2018.



un'esauriente indagine sui musicisti della corte medicea, non aveva mai incontrato quel nome nei documenti contabili esplorati?<sup>4</sup>

Gli studiosi di storia musicale fiorentina avevano invece incontrato un Giuseppe Maria Tanfani, morto a Firenze nel 1771, menzionato in più d'un'occasione nei registri della Guardaroba medicea per prestiti di violini ed altri strumenti, nonché come inventore di un «violino tetraarmonico», finora mai studiato. Nella Firenze del Settecento esistevano dunque un Giuseppe Maria Fanfani e un Giuseppe Maria Tanfani, entrambi violinisti? Parendomi che si chiedesse troppo all'imprevedibilità del caso, mi recai alla Biblioteca Nazionale di Firenze dove ebbi conferma del sospetto: sul frontespizio delle dodici sonate per violino e violoncello si legge chiaramente il nome di Giuseppe Maria Tanfani (Fig. 1).

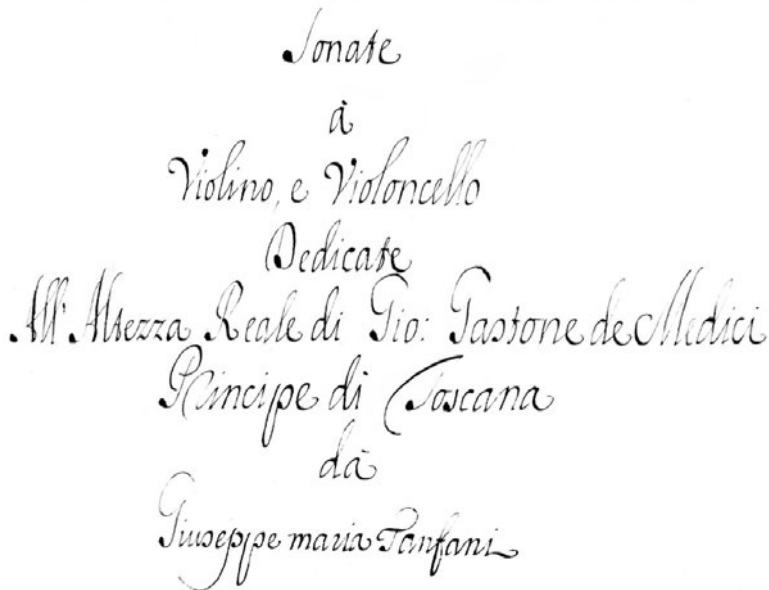


Fig. 1: Giuseppe M. Tanfani, *Sonate per violino e violoncello*, frontespizio; Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Magl. XIX, 198.

Allo stesso modo — ma lo accertai più tardi —, il cognome dell'autore sul manoscritto conservato a Cambridge è, senza ombra di dubbio, «Tanfani» (Fig. 2), esattamente lo stesso cognome, dunque, che troviamo nelle

4. WARREN KIRKENDALE, *The court musicians in Florence during the principate of the Medici*, Firenze, Olschki, 1993.

testimonianze del tempo sopra ricordate. In sintesi, nessuna fonte settecentesca aveva mai riportato Giuseppe Maria con il cognome Fanfani. L'equivoco era nato evidentemente da una svista di Bianca Becherini che nel *Catalogo dei manoscritti musicali della Biblioteca nazionale di Firenze* aveva trascritto il nome di quell'oscuro compositore con l'iniziale F anziché T.<sup>5</sup> Errore veniale, considerato che le due lettere nella grafia dell'epoca si distinguono soltanto per un piccolo tratto orizzontale, il quale, tuttavia, innescò un pasticcio destinato a propagarsi, perché in seguito tutti gli studiosi si fidarono ciecamente del catalogo Becherini.



Fig. 2: Giuseppe M. Tanfani, *Sonata in Re magg., I movimento, Largo*, Cambridge, University Library, Add.7059 (19), c. 79.

La scoperta di un trattino di penna sembrerà cosa futile, ma grazie a questa piccola correzione ortografica è stato possibile unire i tanti tasselli che

5. BIANCA BECHERINI, *Catalogo dei manoscritti musicali della Biblioteca nazionale di Firenze*, Kassel, Bärenreiter, 1959, p. 79.

Recercare  
XXX/1-2 2018

# Recercare

Rivista per lo studio e la pratica della musica antica

*Journal for the study and practice of early music*

Organo della / *Journal of the*

Fondazione Italiana per la Musica Antica

direttore / *editor*

Arnaldo Morelli (Università dell'Aquila)

COMITATO SCIENTIFICO / *advisory board*

Anna Maria Busse Berger (University of California, Davis)

Mauro Calcagno (Pennsylvania University, Philadelphia)

Philippe Canguilhem (Université de Toulouse – Le Mirail)

Ivano Cavallini (Università di Palermo)

Étienne Darbellay (Université de Genève)

Marco Di Pasquale (Conservatorio di Vicenza)

Norbert Dubowy (Goethe-Universität, Frankfurt am Main)

Giuseppe Gerbino (Columbia University, New York)

Lowell Lindgren (Massachusetts Institute of Technology, Cambridge, Mass.)

Lewis Lockwood (Harvard University, Cambridge, Mass.)

Stefano Lorenzetti (Conservatorio di Vicenza)

Renato Meucci (Conservatorio di Novara)

Margaret Murata (University of California, Irvine)

John Nadas (University of North Carolina, Chapel Hill)

Noel O'Regan (University of Edinburgh)

Franco Piperno (Università di Roma – La Sapienza)

Giancarlo Rostirolla (Università di Chieti)

Kate van Orden (Harvard University, Cambridge, Mass.)

Luca Zoppelli (Université de Fribourg)

In copertina: ALLAN RAMSAY, *Lady playing harpsichord*, sec. XVIII.

direttore responsabile / *legal responsibility*

Giancarlo Rostirolla

layout e copertina / *layout and cover*

Ugo Giani

revisione abstract inglesi / *english abstracts revised by*

Margaret Murata

LIM Editrice srl – via di Arsina 296/f, I-55100 Lucca

tel/fax +39.0583.394464 — [lim@lim.it](mailto:lim@lim.it) – [www.lim.it](http://www.lim.it)

direzione e redazione / *editorial office*

Fondazione Italiana per la Musica Antica

via Col di Lana, 7 – C.P. 6159 00195 Roma (I)

tel/fax +39.06.3210806

[recercare@libero.it](mailto:recercare@libero.it) – [www.fima-online.org](http://www.fima-online.org)

abbonamenti e arretrati / *subscriptions and back issues*

Italia / *Italy* € 30 – estero / *abroad* € 40

pagamenti a / *payments to* LIM Editrice srl

c/c postale / *postal account* n° 11748555

carta di credito / *credit card* Eurocard; Mastercard; Visa

autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 14247 con decreto del 13-12-1971

ISSN 1120-5741 — ISBN 978-88-7096-990-0

RECERCARE XXX/1-2 2018

*Francesco Zimei*

Un elenco veneto di composizioni del Trecento  
con inedite attribuzioni a Marchetto da Padova e altre novità

5

*Gioia Filocamo*

Musica dagli Statuti della Confraternita di S. Maria della Morte di  
Bologna: «letanie, laude et altre oratione cum canto digando»

15

*Nicola Badolato*

Soluzioni metriche e motivi poetici  
nei testi intonati da Benedetto Ferrari e Nicolò Fontei

33

*Antonella D'Ovidio*

All'ombra di una corte.  
Lucia Coppa, allieva di Frescobaldi e virtuosa  
del marchese Filippo Niccolini

63

*Valentina Panzanaro*

«Con la misura giusta per ballare».  
Salvatore Mazzella e i suoi *Balli* (1689)

95

*Clotilde Fino*

Drammi e oratori nella corrispondenza di Francesco de Lemene  
con il cardinale Pietro Ottoboni

119

*Huub van der Linden*

A family at the opera:  
the Bolognetti as an audience at the theatres of Rome (1694–1736)

145

*Bettina Hoffmann*

Giuseppe Maria Tanfani, compositore e violinista  
del Settecento fiorentino e inventore del violino tetrarmonico

201

## Libri ricevuti

227

## Sommary / Summaries

229

## Gli autori / The Authors

241

## Errata corrige

248

## Informazioni per gli autori / Information for Authors

249

## Bettina Hoffmann

### Giuseppe Maria Tanfani, compositore e violinista del Settecento fiorentino e inventore del violino tettrarmonico

F o T, ossia: cadere nell'oblio per un trattino di troppo. A Giuseppe Maria Tanfani, colpevole solo di portare un cognome poco comune e poco eufonico, i posteri giocarono un tiro davvero singolare. Prima di fare giustizia restituendo a questo musicista il suo legittimo nome di famiglia, iniziamo col riassumere lo *status quaestionis*. Agli esperti di musica barocca italiana è noto un compositore e violinista Giuseppe Maria Fanfani, vissuto a Firenze nella prima metà del Settecento. Su questo 'Fanfani' si trovano rare notizie biografiche, prive di elementi basilari come la data di nascita e di morte.<sup>1</sup> A 'Fanfani' sono poi attribuite alcune sonate per violino e basso conservate nelle biblioteche di Firenze, Dresda e Cambridge. Le dodici sonate conservate nella Biblioteca Nazionale di Firenze con l'attribuzione a 'Fanfani' vennero analizzate dettagliatamente da Malcolm Cole nel 1973;<sup>2</sup> e una sonata di 'Fanfani' si può ascoltare in una recente incisione discografica.<sup>3</sup> Tale era la sicurezza sull'identità di questo musicista che, sebbene alcuni contemporanei, come Johann Joachim Quantz, Johann Georg Pisendel, Luca Casimiro degli Albizzi e Pietro Nardini, avessero riservato parole di lode per il violinista fiorentino «Tanfani», gli studiosi moderni imperturbabilmente emendarono il suo cognome con un «[*recte* Fanfani]». Di fronte a tanta sicurezza rimasi con un dubbio: perché Warren Kirkendale, che pure aveva condotto

1. JOHN WALTER HILL, *The life and works of Francesco Maria Veracini*, Ph.D. diss., Harvard University, 1972; ID., *Fanfani, Giuseppe Maria e Bitti, Martino*, in *Grove Music Online* <http://www.oxfordmusiconline.com/> (accesso novembre 2018).

2. MALCOLM S. COLE, *A sonata offering for the Prince of Tuscany*, «Current musicology», XVI, 1973, pp. 71–78.

3. 1717. *Memories of a journey to Italy*, Scaramuccia Ensemble, Snakewood Editions, SCD201801, 2018.

un'esauriente indagine sui musicisti della corte medicea, non aveva mai incontrato quel nome nei documenti contabili esplorati?<sup>4</sup>

Gli studiosi di storia musicale fiorentina avevano invece incontrato un Giuseppe Maria Tanfani, morto a Firenze nel 1771, menzionato in più d'un'occasione nei registri della Guardaroba medicea per prestiti di violini ed altri strumenti, nonché come inventore di un «violino tetraarmonico», finora mai studiato. Nella Firenze del Settecento esistevano dunque un Giuseppe Maria Fanfani e un Giuseppe Maria Tanfani, entrambi violinisti? Parendomi che si chiedesse troppo all'imprevedibilità del caso, mi recai alla Biblioteca Nazionale di Firenze dove ebbi conferma del sospetto: sul frontespizio delle dodici sonate per violino e violoncello si legge chiaramente il nome di Giuseppe Maria Tanfani (Fig. 1).

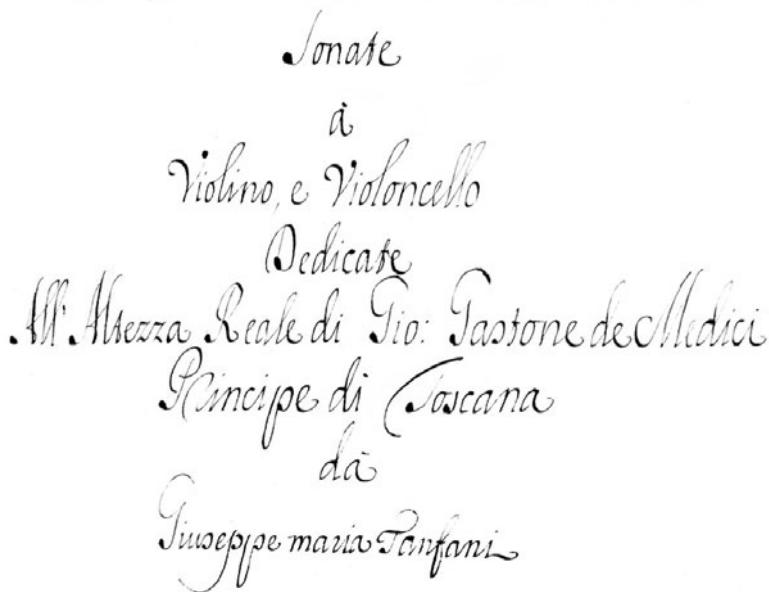


Fig. 1: Giuseppe M. Tanfani, *Sonate per violino e violoncello*, frontespizio; Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Magl. XIX, 198.

Allo stesso modo — ma lo accertai più tardi —, il cognome dell'autore sul manoscritto conservato a Cambridge è, senza ombra di dubbio, «Tanfani» (Fig. 2), esattamente lo stesso cognome, dunque, che troviamo nelle

4. WARREN KIRKENDALE, *The court musicians in Florence during the principate of the Medici*, Firenze, Olschki, 1993.



testimonianze del tempo sopra ricordate. In sintesi, nessuna fonte settecentesca aveva mai riportato Giuseppe Maria con il cognome Fanfani. L'equivoco era nato evidentemente da una svista di Bianca Becherini che nel *Catalogo dei manoscritti musicali della Biblioteca nazionale di Firenze* aveva trascritto il nome di quell'oscuro compositore con l'iniziale F anziché T.<sup>5</sup> Errore veniale, considerato che le due lettere nella grafia dell'epoca si distinguono soltanto per un piccolo tratto orizzontale, il quale, tuttavia, innescò un pasticcio destinato a propagarsi, perché in seguito tutti gli studiosi si fidarono ciecamente del catalogo Becherini.



Fig. 2: Giuseppe M. Tanfani, *Sonata in Re magg.*, I movimento, *Largo*, Cambridge, University Library, Add.7059 (19), c. 79.

La scoperta di un trattino di penna sembrerà cosa futile, ma grazie a questa piccola correzione ortografica è stato possibile unire i tanti tasselli che

5. BIANCA BECHERINI, *Catalogo dei manoscritti musicali della Biblioteca nazionale di Firenze*, Kassel, Bärenreiter, 1959, p. 79.